

LA PAROLA DEL GIORNO - MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020

NEL SEGRETO

(2Re 2,1.6-14 /Mt 6,1-6.16-18)

«Prese il mantello, che era caduto a Elia, e percosse le acque, dicendo: «Dove è il Signore, Dio di Elia?» (2Re 2,14)

La preghiera realizza la Parola di Dio. La preghiera nell'intimità del cuore realizza l'intenzione segreta dello Spirito che vive in noi. Ci aiuta. È quel mantello che sempre ci ricopre difendendoci dal calore del giorno e dal freddo della notte. È quel nutrimento che si serve del linguaggio simbolico della Parola di Dio, che dischiude i suoi molteplici significati ad ogni uomo, in ogni epoca, tempo e situazione in cui si trova. Oggi la Parola si può realizzare in modo concreto nel momento in cui le diamo la possibilità di vivere in noi.

Elia viene rapito da Dio. Anche noi possiamo essere rapiti in un rapporto di intimità con Lui, facendo già ora esperienza di eternità. Anche noi oggi possiamo essere immersi nella relazione con Il Padre... pur non essendo noi perfetti, come non lo sono sicuramente i profeti della storia di Salvezza. Anche noi, come Eliseo, possiamo gridare e chiedere :«Dove è il Signore, Dio di Elia?» Anche noi possiamo interrogare la Parola di Dio stessa! Succederà una dinamica di liberazione... Perché Dio risponde sempre... perfino quando sembra tacere. Qualsiasi ostacolo della nostra vita diventa come quel fiume in piena, che si riesce ad attraversare, ed è immagine di quel passaggio dalla vita in se stessi alla vita in Dio. Il Passaggio dalla morte alla vita che tanto ci ricorda la liberazione dalla schiavitù già avvenuto con Mosè e il popolo di Israele attraverso il Mar Rosso.

Il luogo dove può avvenire tutto questo è il nostro Giordano. Il luogo del battesimo. Il luogo del nostro rinascere quotidiano in Dio. Il ritorno alla nostra prima origine. La nostra sorgente da cui riprendere forza, motivazione, vita. Quel luogo interiore... quella stanza privata, nella quale DioPadre ci aspetta per riempirci del suo Amore e per ricordarci che siamo suoi figli! Nessuna ricompensa umana potrà mai appagare la sete di Dio che portiamo dentro. Senza la nostra relazione intima con il Padre, potrà restare in noi solo un deserto da riempire. Il problema è che nessuna cosa al mondo è tale da riempirci il cuore. Sempre sarà alla ricerca di quella pienezza che solo Dio è ciò che procede da Lui, può riempire. Solo Dio e tutto ciò che è riflesso della sua Luce, possono riempirci, nel segreto, della Pace che il nostro spirito cerca incessantemente.

Anche oggi, pur nelle prove che la giornata ci ci chiederà di vivere, entriamo nel segreto: «...e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». (Mt 6,18)

Buona giornata! Don Tommaso!